

Le notizie

Inquinamento

Abbandono rifiuti illegali, FI sollecita Comune e Regione



Siti inquinati

Il rispetto della natura e la tutela della salute umana al centro dell'azione di Forza Italia che si sta muovendo su ogni livello istituzionale a partire dal Comune di Foggia dove i consiglieri Di Mauro e Rignanese stanno seguendo da vicino l'iter per l'istituzione della Consulta per l'ambiente che dovrebbe essere estesa come concetto alla salute umana, augurandosi che venga adottato lo stesso provvedimento in Provincia. Forza Italia spinge anche per l'istituzione di un registro comunale ed uno provinciale per i siti inquinati. "Percepriamo lentezza amministrativa e politica paragonabile quasi ad un immobilismo di fronte alla problematica dell'inquinamento delle nostre periferie e delle zone agricole oggetto di sversamento di rifiuti anche pericolosi da parte di soggetti che potremmo definirli delinquenti alla pari di chi commette un omicidio", sottolineano Raffaele Di Mauro e Pasquale Rignanese. "E' necessario mettere nelle condizioni gli inquirenti ad operare con più mezzi, ecco perché auguriamo maggiori investimenti di risorse per inserire più foto-trappole ed altri mezzi tecnologici per monitorare, ad esempio, con i droni le aree più a rischio", continuano i due consiglieri comunali. Sulla questione è intervenuto anche il consigliere regionale Paolo Dell'Erba, componente della Commissione Ambiente e dello Studio delle Mafie in Puglia. "La Regione deve essere più reattiva, più partecipe in azioni dirette ad aiutare i comuni ma, soprattutto, i privati, gli agricoltori, mettendo a disposizione risorse sia per la prevenzione che per la rimozione di rifiuti, stimolato il Governo Regionale", conclude Dell'Erba.

Unifg

Da Foggia parte il format nazionale sulla storia delle giovani vittime di terrorismo e violenza politica



Anni di piombo in Italia

Un evento di portata nazionale prenderà il via lunedì 24 marzo 2025, alle ore 10.00, presso l'Aula Magna "Francesco Maria Silla" del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. "Mai più terrorismo: informazione e dialogo verso la riconciliazione e la pacificazione nazionale" è il titolo del convegno che segna l'inizio di un percorso che toccherà tutte le università italiane, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere una riflessione profonda sul tema del terrorismo e delle sue conseguenze nella storia del nostro Paese. L'iniziativa, che gode dell'alto patrocinio del Senato, della Camera dei Deputati e della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), si propone di affrontare un tema delicato e complesso attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze, con un focus particolare sulle storie di due giovanissime vittime del terrorismo, Sergio Ramelli, studente milanese, vittima della violenza politica degli anni '70. La sua storia, raccon-

tata nel libro di Guido Giraud, "Sergio Ramelli. Una storia che fa ancora paura", è un simbolo delle tensioni e degli estremismi di quel periodo. Benedetto Petrone: Giovane barese, anche lui vittima della violenza politica. La sua vicenda, narrata da Vincenzo Colaprice in "Benedetto Petrone. Storia di una generazione e di un delitto", rappresenta una ferita ancora aperta nella memoria collettiva. L'evento vedrà la partecipazione di illustri personalità del mondo accademico, istituzionale e giornalistico, che con le loro competenze contribuiranno ad approfondire il tema del terrorismo da diverse prospettive: Giovanna Iannantuoni, presidente CRUI: In rappresentanza del mondo universitario italiano, porterà una riflessione sul ruolo dell'educazione e della ricerca nella prevenzione del terrorismo e nella promozione della cultura della legalità. Antonio Uricchio presidente ANVUR: Esperto di valutazione del sistema universitario, offrirà un contributo sul-

la qualità della ricerca e della didattica in tema di terrorismo e sicurezza.

Lorenzo Lo Muzio, Rettore Università di Foggia: sottolineerà il ruolo cruciale dell'Università nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso eventi finalizzati a dare voce alla memoria affinché la conoscenza del passato sia un monito per il futuro.

Donatella Curtotti, prorettrice vicaria e ordinario di diritto processuale penale dell'Università di Foggia che evidenzierà l'importanza di promuovere iniziative centrate sui valori della democrazia e della giustizia, che possano essere momenti di riflessione e confronto per ribadire l'importanza della riconciliazione e della memoria condivisa.

Giovanni Fasanella, giornalista e autore, tra i massimi esperti di terrorismo in Italia, con la sua profonda conoscenza del fenomeno terroristico, offrirà un'analisi storica e politica delle sue radici e delle sue evoluzioni. Sergio D'Elia, già dirigente di Prima Linea e segretario dell'associazione Nessuno Tocchi Caino, porterà una testimonianza diretta e una riflessione critica sul passato, nell'ottica della riconciliazione e della giustizia riparativa. Potito Perruggini Ciotta, fondatore e presidente Osservatorio Anni di piombo e nipote del Brigadiere Giuseppe Ciotta, M.O.V.C., Vittima di Prima Linea, offrirà una prospettiva personale e toccante sulla tragedia del terrorismo, portando la voce delle vittime e dei loro familiari. A moderare l'incontro sarà Gian Marco Chiocci, direttore del TG1 Rai, giornalista di grande esperienza e sensibilità. L'iniziativa si rivolge non solo alla comunità accademica, ma anche alla cittadinanza, con un invito particolare esteso alle ultime classi delle scuole superiori e a tutti gli studenti universitari. L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore consapevolezza e una cultura del dialogo e della riconciliazione, affinché gli errori del passato non si ripetano.